



SNALS CONF.Sal

COMUNICA

Macerata

Con preghiera di diffonderlo tra i colleghi

(un iscritto in più, più forza allo snals)

Indirizzo di posta elettronica: marche.mc@snals.it via V. C. guerra '44 n° 12 tel. 0733260274

Anno XXXVI n. 6 Giug. 2015 SEGRETERIA PROV.le SNALS-CONF.sal MACERATA Via v.c.guerra 1944 n,12 t.0733/260274

CHIAMATA DIRETTA? NO! ANZI... SI!

L'arroganza dei renziani (molti sono docenti) che girano attorno al presidente del consiglio è micidiale. Ricordiamo che nella trasmissione "Porta a Porta" Renzi aveva leggermente ceduto nel non presentare la fiducia e aveva promesso di effettuare a luglio una grande conferenza sulla Scuola. Sembrava riprendere un po' di respiro su una Riforma estremamente complessa che coinvolge tutto il Paese. Pochi giorni dopo con un maxiemendamento e con alcune lievi aperture, si va al **voto di fiducia** imprigionando la libertà dei suoi parlamentari che messi davanti alla alternativa di prendere com'è la legge o lasciare la poltrona, non hanno avuto dubbi. E' l'ennesimo atto di arroganza nei confronti della stragrande maggioranza della scuola, delle famiglie e degli studenti. Approvare, a colpi di fiducia, una riforma che ha ben otto deleghe in bianco e che tutti i sindacati di categoria ritengono dannosa per la scuola, è un atto intollerabile di prepotenza politica degna di uno stato totalitario: neanche le riforme della Moratti e della Gelmini sono passate con la fiducia. Ma quali sono i cambiamenti che hanno convinto alcuni senatori a votare a favore se tutto rimane come prima? Vediamoli: **CHIAMATA DIRETTA** dagli albi territoriali: pare che non avvenga più da quest'anno ma dall'anno prossimo. I precari sono stabilizzati in parte entro il 15 settembre, (avranno le assegnazioni delle scuole secondo le norme attuali) e il resto l'anno prossimo 2016/17 con decorrenza giuridica dal 1 settembre 2015 (costoro andranno negli albi territoriali); **VALUTAZIONE DOCENTI**: pare che cambi la composizione nella commissione: oltre al dirigente ci saranno tre docenti, due genitori (un genitore e uno studente al superiore) e un docente o ispettore o dirigente inviato dall'Ufficio regionale; **VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI**: sembra che saranno valutati da ispettori sul perseguimento dei risultati del miglioramento del servizio scolastico; **ASSUNZIONI PRECARI**: si parla di circa 103 mila di cui 50.000 da quest'anno e gli altri con decorrenza giuridica dal 1/9/15. Entreranno anche gli idonei del concorso 2012; per tutti gli altri si farà un concorso da bandire entro dicembre prossimo a cui potranno partecipare solo gli abilitati; il con servizio di insegnamento per un periodo continuativo di almeno di 180gg. farà punteggio; **INCARICO TRIENNALE**: sembra che il rinnovo dell'incarico una volta conferito non sarà più a discrezione del dirigente ma in base alla coerenza con il piano dell'offerta formativa, cioè se ci fosse un cambiamento di linea di progettazione con discipline diverse i docenti delle discipline sacrificate dovrebbero prendere la valigia per salire sugli albi territoriali in attesa di scendere al richiamo di altri dirigenti.

Ora ci chiediamo: sono queste le grandi novità che hanno convinto alcuni politici della maggioranza a dare il loro voto di fiducia all'approvazione della riforma? Ai colleghi docenti che sono convinti della bontà di questa riforma, o per lo meno non la osteggiano, vogliamo solo dire che il tempo è lungo e galantuomo: i frutti di questa innovazione che distrugge la libertà di espressione e di insegnamento nelle nostre scuole, li vedremo fra qualche anno. Diciamo fin d'ora a costoro che non avranno nessun diritto poi a lamentarsi.

Noi del sindacato avevamo solo chiesto una riscrittura del testo che porti a superare le criticità attuali legate soprattutto a quegli aspetti che riguardano:

- i "superpoteri" ai dirigenti scolastici con la chiamata diretta dei docenti e il "potere" salariale;
- una gestione della scuola che non metta a rischio la libertà d'insegnamento,
- l'introduzione di un sistema di valutazione inaccettabile nelle forme e nei contenuti;

Il Segretario Generale Nigi ha dichiarato: *"Il presidente Renzi tenga conto del fatto che l'opposizione al testo proposto non nasce da aspetti categoriali e corporativi, ma ha unito in una protesta dalle dimensioni mai viste il personale della scuola (docenti, ATA, di ruolo e non di ruolo e parte dei dirigenti scolastici), gli studenti, le famiglie e lo stesso mondo accademico"*.

C'è poi un punto che da sempre sta a cuore allo Snals Confsal: "Vorremmo che il diritto allo studio fosse anche il dovere di studiare e che chi non studia perda questo diritto o quanto meno si fermi. Invece, in Italia, si abbassa la capacità educativa, si sminuisce il ruolo dei docenti, e si va così verso la mediocrità". Quale dirigente permetterà di bocciare? Oggi i dirigenti sono restii a fermare i mediocri e gli scansafatiche, figuriamoci dopo!

buone vacanze

Il grande bluff delle nuove 100mila assunzioni

"Di buona scuola non c'è niente" ha affermato Marco Paolo Nigi, *segretario generale del Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola*. "Abbiamo chiesto invano - ha confermato - l'eliminazione di elementi gravi della riforma come il potere di affidare ai **dirigenti scolastici** le nomine e il legame della **monetizzazione** al giudizio degli studenti e dei genitori sull'operato dei docenti". Sulla richiesta alle opposizioni di Renzi di ritirare gli emendamenti che bloccano il dl, il professore non ha dubbi: "Unire l'approvazione del testo alle assunzioni dei precari è una **forma vile e scontata di ricatto**". "Va chiarito poi il tema delle 100mila assunzioni - ha aggiunto il segretario SNALS Confsal - perché *si confonde l'assunzione con la trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a indeterminato*. Sono tutte persone che già lavorano e sono sfruttate perché sono pagate meno. Lo *spot del premier* è che ci saranno nuove assunzioni ma la realtà è che **si tratta di stabilizzazioni**". "Noi vogliamo una scuola seria - ha concluso Nigi - giudicare gli studenti per migliorarli, per dar loro la possibilità di arrivare all'eccellenza e non alla mediocrità in cui ci hanno cacciato. **Diritto allo studio, dovere di studiare e sostegno per chi non ce la fa**". (comunicato del 19/6/15).

SITUAZIONE POLITICA SCOLASTICA

Sinceramente certi interventi sui media di personaggi politici di maggioranza e di alcuni esponenti del mondo associativo scolastico fanno irritare per i giudizi estremamente favorevoli espressi sugli aspetti della riforma. Noi crediamo, che chi si espone sia ad una trasmissione telefonica che televisiva o giornalistica, abbia il dovere di dire tutte le cose come stanno senza forzature interpretative personali accusando di strumentalizzazione chi non è favorevole o non la pensa secondo maggioranza. Non stupisce più di tanto vedere come si estromettono coloro che votano contro il governo nella VII Commissione (caso Mario Mauro, Salvatore Di Maggio). Nessuno sostiene che la riforma abbia solo aspetti negativi ma che ci siano delle criticità sono d'accordo tutti i sindacati, confederali e autonomi. Buttarla sulla strumentalizzazione politica di parte è una offesa alla onestà e all'intelligenza della stragrande maggioranza del mondo della scuola. Peggio ancora ricattare l'approvazione della riforma con le assunzioni dei precari: questa sì è una strumentalizzazione sulla serenità degli stessi precari. I centomila precari NON vengono licenziati: ogni anno sono riassunti e insegnano per tutto l'anno ma ciò che sconcerta sono le dichiarazioni che fin da settembre scorso promettono di immettere in ruolo tutti coloro che sono inseriti nelle Gae. E' stato sollevato un grande polverone. Oggi una delusione tremenda! **Ma non sarebbe più semplice immettere in ruolo tutti coloro che hanno più di tre anni e/o al completamento del terzo anno di effettivo insegnamento rispettando così la Corte della Giustizia Europea?** (gb)

FERIE DOCENTI A TEMPO DETERMINATO

Le ferie del personale docente assunto a tempo determinato sono **proporzionali al servizio prestato** calcolato non in base all'orario settimanale ma in riferimento al totale dei giorni stabiliti nel contratto (esclusi ovviamente i giorni non retribuiti come i permessi, le aspettative, ecc); i giorni di ferie sono stabiliti dalla proporzione dei giorni di servizio ($360:30=300:X = \text{gg. } 25$ con nomina per 10 mesi e 30 gg. con nomina fino al 31 agosto.) Con la legge di stabilità 2013 i periodi di **fruizione** delle ferie sono stati uniformati per tutti docenti, da quelli di ruolo ai supplenti: le ferie sono fruito nei giorni di sospensione delle lezioni definiti dai calendari regionali (esclusi quelli per gli scrutini o gli esami di Stato). Per i docenti a tempo determinato non vi è "obbligo" di fruire delle ferie, pertanto la monetizzazione delle ferie si calcola dai giorni spettanti detratti quelli di sospensione delle lezioni compresi nel periodo contrattuale. Il principio è quindi che se il docente durante la sospensione delle lezioni in cui è possibile fruire delle ferie (vacanze di Natale, Pasqua, ecc) di fatto non richiede di fruirne, tali giorni saranno comunque sottratti al monte giorni spettategli. Ciò che resta andrà monetizzato. Ricordiamo che non possono essere considerati come giorni da sottrarre al totale delle ferie spettanti quelli relativi ai giorni di chiusura della scuola, compresi ovviamente i giorni festivi (differenza fra "sospensione delle lezioni" e "chiusura della scuola"). Ricordiamo che i giorni sono **32** per il personale a tempo indeterminato. I neo assunti fino a tre anni hanno diritto a **30 giorni**.

LE FERIE VANNO CONCORDATE

Giusto il diritto irrinunciabile e garantito del lavoratore alle ferie annuali retribuite, spetta al datore di lavoro l'esatta determinazione del periodo feriale. Il lavoratore ha solo la facoltà di indicare il periodo entro il quale intende fruire del riposo annuale. Ne deriva che il lavoratore non può autoassegnarsi le ferie in assenza di una preventiva autorizzazione del datore di lavoro o dopo averne ricevuto da quest'ultimo un diniego. (*Corte di Cass. sez. lav. sent. n.21918 del 14/10/2014*). Capito?! Vengono in mente tante discussioni nei vari contratti di istituto che hanno fatto perdere un sacco di tempo!

REPERIBILITÀ DURANTE LE FERIE

A volte l'amministrazione richiede al dipendente in ferie il recapito se differente da quello della abituale residenza per eventuali necessità di servizio. Infatti fra i suoi doveri, prendendo alla lettera quanto riportato nel contratto, il dipendente in ferie dovrebbe comunicare all'amministrazione il nuovo indirizzo. Secondo la Corte di Cassazione (*sentenza n.27057 del 3/12/2013*), in merito ad un ricorso di una dipendente del pubblico impiego, la richiesta della obbligatorietà di comunicare il proprio recapito durante il godimento delle ferie è illegittimo. Infatti il diritto del datore di lavoro di conoscere il luogo in cui inviare comunicazioni al dipendente viola la privacy durante il periodo di ferie. La Corte ha anche stabilito che qualora le ferie in godimento siano interrotte o sospese per motivi di servizio, il datore di lavoro deve comunicarlo al lavoratore con un congruo anticipo.

FERIE E MALATTIA

Ricordiamo che se ci si ammala durante il periodo di ferie, si deve comunicare al più presto, al proprio dirigente per interrompere il numero dei giorni delle ferie già concessi e tramutarli in malattia. Tali giorni potranno essere goduti successivamente previa formulazione di una nuova richiesta di ferie al dirigente.

ORARIO ESTIVO

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO GLI UFFICI RESTERANNO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE ORE 9,30 ALLE 12,30 - CHIUSO PER FERIE DAL 3 AL 24 AGOSTO COMPRESI
SEDE DI CIVITANOVA: APERTURA SOLO IL LUNEDÌ – MERCOLEDÌ - VENERDÌ pomeriggio
SEDE DI TOLENTINO SOLO IL MARTEDÌ E GIOVEDÌ pomeriggio DEL MESE DI LUGLIO

PEREQUAZIONE AUTOMATICA PENSIONE

MANOVRA DEL GOVERNO PER NON PAGARE GLI ARRETRATI SULLE PENSIONI

Dopo il blocco delle rivalutazioni delle pensioni per il biennio 2012/2013 dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale con sentenza n.70 del 10/3/15, il Governo è corso ai ripari con il decreto legge n.65 del 21/5/15 con il quale ha limitato i costi dell'operazione che oscilleranno intorno ai 2,8 miliardi di euro anziché ai 18,2 previsti. Ad alcuni pensionati andrà meglio di altri ma nessuno riceverà quanto dovuto: infatti il Governo ha rivisto tutti i criteri di perequazione previsti per gli anni dal 2012 al 2015 con la conseguenza che la rivalutazione è stata spalmata negli anni con un'operazione a costo minimo (2,8 miliardi invece di 18,2). L'aumento riconosciuto del biennio 2012/2013 viene compensato da pesanti riduzioni delle perequazioni per gli anni 2014 e 2015. Un esempio: il pensionato con 1600 euro, applicando automaticamente la sentenza, avrebbe avuto diritto ad arretrati per 2678 euro; invece riceverà 980 euro (il 36,6%); inoltre la sua pensione che oggi sarebbe dovuta essere di 1705 euro è invece di 1638.

La legge Monti-Fornero n.214 del 22/12/11, dice *“in considerazione della contingente situazione finanziaria, la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, è riconosciuta, per gli anni 2012 e 2013 esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS nella misura del 100%”*. (euro 1405 lordi). Questa legge ha bloccato ciò che prevedeva la legge precedente cioè l'aumento della pensione in base a misure scaglionate con importi al 100% per pensioni fino tre volte il minimo Inps, al 90% per pensioni fra tre e cinque volte, al 75% per pensioni superiori a cinque volte il minimo (minimo: euro 485 medie mensili per gli anni 2011 al 2015). Come già detto la legge Monti-Fornero ha bloccato per il biennio 2012/14 questo meccanismo di scaglionamento dell'aumento prevedendo solo aumento al 100% per importi fino a tre volte il minimo, (1405) niente per gli altri. Questo blocco è stato riconosciuto anticostituzionale.

Il sindacato INTERESSATO DEL PROBLEMA ha scritto che

“In buona sostanza, a prescindere da coloro che percepiscono trattamenti pensionistici di importo complessivo non superiore a tre volte il trattamento minimo INPS (per i quali la rivalutazione è confermata in misura intera), il decreto legge n.65/15 prevede la restituzione di una modesta (se non modestissima) parte delle somme non corrisposte (c.d. Bonus o una tantum) relative agli anni 2012/2013, con una valorizzazione che varia dal 40%, al 20%, al 10% della rivalutazione congelata, in ragione di quante volte i trattamenti pensionistici in godimento eccedano quello minimo INPS (nessuna rivalutazione è riconosciuta per coloro che percepiscono trattamenti pensionistici superiori a sei volte il trattamento minimo INPS – 3000 lordi). Percentuali di rivalutazione ridotte al 20% per gli anni 2014/2015 e al 50% per l'anno 2016.

Allo stato, tale regolamentazione d'urgenza risulta chiaramente elusiva della sentenza della Corte Costituzionale, nella parte in cui attribuisce ai titolari di trattamenti pensionistici superiori a tre volte il minimo INPS, percentuali di perequazione decisamente irrisorie, ed irrispettosa dei diritti fondamentali dei pensionati.

L'Ufficio Legale Confasal ha in corso di studio una iniziativa giudiziaria destinata ai soggetti titolari dei predetti trattamenti di quiescenza. Interessati alla azione sono tutti i titolari di redditi complessivi da pensione vittime della riduzione delle percentuali di perequazione previste dal decreto legge.

Nel riservarci di fornire più dettagliate indicazioni operative, anche alla luce delle eventuali modificazioni che fossero apportate al decreto in sede di conversione, per l'istante la scrivente Confederazione invita le strutture territoriali a raccogliere le “dichiarazioni di interesse” alla azione e a comunicarle all'ufficio legale centrale.”

I colleghi interessati che hanno dato la loro posta elettronica hanno già ricevuto la lettera suddetta. Gli altri che vogliono eventualmente partecipare sono pregati di comunicarlo in sindacato perché si possa raccogliere le loro dichiarazioni e spedirle a Roma.

TERMINI DI TEMPO PER LA BUONUSCITA

Alcune volte ci è stato chiesto quanto tempo bisogna aspettare per avere la liquidazione o la buonuscita quando si va in pensione. Pensiamo di fare cosa gradita pubblicarne i tempi:

Liquidazione dopo 105 giorni dalla cessazione dal servizio: a) cessazione dal servizio per inabilità o per decesso; b) cessazione per limiti di età, disposta d'Ufficio, al raggiungimento del 65° anno di età nei confronti di coloro che avevano maturato il diritto al trattamento di quiescenza alla data del 31/12/2011 (40 anni di servizio utile a pensione, quota 96, ecc).

Liquidazione non prima dei sei mesi e fino a 9 mesi dalla cessazione: a) maturazione dei limiti di età (66 anni e 3 mesi) entro il 31/12/2013; b) cessazione dal servizio, per dimissioni, per aver maturato la quota 96 entro il 31/12/2011 o, le donne, per aver maturato il 61° anno di età entro la stessa data, e presentano le dimissioni prima del compimento del 65° anno di età degli stessi interessati, c) cessazione a seguito di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro (disposta entro il 31/12/2013).

Liquidazione non prima di 12 e fino a 15 mesi a) maturazione dei limiti di età (66 anni e 3 mesi) dopo il 31/12/2013; b) collocamento a riposo d'Ufficio previo preavviso di 6 mesi; c) cessazione in seguito a scadenza del contratto a tempo determinato; d) cessazione a seguito di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro (dopo il 31/12/2013).

Liquidazione non prima dei 24 mesi e fino al 27°: a) cessazione per dimissioni volontarie con o senza il diritto alla pensione dopo il 31/12/2011; b) cessazione per recesso da parte del datore di lavoro (licenziamento o destituzione dall'impiego).

Rateizzazione dell'importo dell'indennità di buonuscita per cessazioni decorrenti dal 1/1/2014: a) in un unico importo, alla data di maturazione del diritto come sopra indicato, se detto importo è inferiore a 50.000 euro lordi; b) dopo un anno dal diritto alla prima liquidazione, un ulteriore importo di 50.000 euro ovvero l'intero importo se inferiore; c) dopo un ulteriore anno, l'intera quota residua se l'indennità supera i 100.000 euro lordi.

ELEZIONI CNPI

Finalmente si conoscono i dati ufficiali delle elezioni svolte a fine aprile che hanno visto una percentuale di partecipazione soddisfacente del mondo della scuola, specialmente se la si paragona alle elezioni amministrative politiche. **La Cgil ha fatto man bassa ottenendo la metà dei seggi messi in palio ben 9 segue lo Snals con 3, la Cisl con 2 e l'Anp con 2.** Nessun seggio alla Gilda e alla Uil.

Come si sa il Collegio ha natura consultiva obbligatoria sui provvedimenti che riguardano il mondo della scuola. Se si approvasse la riforma la Buona Scuola tale organismo perderebbe ogni suo potere perché l'Amministrazione (Ministero) non ha più l'obbligo di consultarlo, cioè viene esautorato su tutto ciò che riguarderà la Riforma. Così è scritto nel ddl della riforma governativa. Dopo una tornata elettorale, con energie e tempi spesi da tutti, Amministrazione e sindacati, per la consultazione, si arriva a questa conclusione marcatamente arrogante. Perché? Ci auguriamo che sia chiaro a tutti il messaggio dell'onnipotente potere politico!

VALIDITÀ DELL'ABILITAZIONE DIPLOMI MAGISTRALI

Con la sentenza n.1973/2015 il Consiglio di Stato ha aperto le porte a migliaia di vecchi diplomati magistrali delle Graduatorie ad esaurimento che consentirà loro l'accesso diretto ai ruoli senza nemmeno passare dai concorsi. Infatti il Consiglio ha riconosciuto piena validità all'abilitazione magistrale per tutti coloro che si sono diplomati entro l'anno scolastico 2001/2002. Dopo la buona intenzione del governo di svuotare le graduatorie ad esaurimento, il nuovo probabile riempimento delle graduatorie stesse rischia di allontanare e rendere residui i concorsi per la scuola primaria e quella dell'infanzia. Insomma dopo aver vuotato la bottiglia la si riempie non si sa fino a quando...

DOCENTI SOSTEGNO DOS

Entro il **30 giugno** le scuole devono inviare all'Ufficio scolastico provinciale ogni singola situazione personale del docente di sostegno del superiore il quale, a sua volta, deve consegnare alla scuola in cui presta servizio, la scheda (All.1) debitamente compilata con gli allegati "D" e "F" ed eventuali dichiarazioni personali. Tali operazione al fine di vedere assegnato il punteggio di ciascuno ai fini di una graduatoria provinciale. Ovviamente tale operazione non interferisce sulla eventuale assegnazione provvisoria o utilizzazione in caso di perdita del posto; il docente che desidera cambiare l'attuale scuola deve presentare la domanda esclusivamente via Polis dal **1 al 15 luglio** con i necessari documenti che possono essere inviati anche in forma cartacea qualora ci fossero difficoltà d'invio.

AGGIORNAMENTO GAE

Il MIUR con nota del 476/15 ha trasmesso il D.M. n. 325 che fornisce indicazioni sulle operazioni di carattere annuale, a partire dal 1/9/15, riferite all'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento valevoli per il triennio 2014/17. Le operazioni riguardano esclusivamente coloro che:

- scioglimento della riserva per il conseguimento dell'abilitazione entro il 30 giugno 2015: da compilare il modello 2 allegato alla nota;
- acquisizione del titolo di sostegno entro il 30 giugno 2015: da compilare il modello 4 allegato alla nota;
- presentazione dei titoli di riserva posseduti entro il 30 giugno 2015 per usufruire dei benefici di cui alla Legge 12/3/99 n. 68: da compilare il modello 3. Ai fini dell'assunzione sui posti riservati i candidati devono dichiarare di essere iscritti nelle liste di collocamento obbligatorio.

Tutte le domande di cui sopra devono essere presentate con modalità on-line entro le ore 14 del 2 luglio 2015.

LEGGE 104 E CATTEDRA ORARIO ESTERNA

Come è noto chi usufruisce dei benefici della legge 104/92 non viene inserito nella graduatoria di istituto ai fini dell'individuazione del soprannumerario. E questo a prescindere dai punteggi e dalla anzianità che ci sono all'interno della scuola stessa. Ora si è verificato il caso di una scuola dove l'ultima cattedra per contrazione di classi da interna è diventata esterna cioè con completamento in un'altra scuola del Comune. Sappiamo dal contratto e dall'ordinanza dei trasferimenti che il titolare di cattedra non può perdere la titolarità ed essere trasferito in altro comune se, come abbiamo già detto, usufruisce della legge 104/92 a meno che non ci siano più cattedre in organico di diritto in quella scuola. Considerato che nel caso in specie occorre completare altrove è del parere che se il completamento è in un altro Comune non può essere assegnata la cattedra esterna all'insegnante della 10,4 ma se è nell'ambito del Comune potrebbe avere tale cattedra perché in questo caso non sarebbe un trasferimento in altro Comune: operazione che viene dopo ai trasferimenti nel Comune. Diversamente operando ci sarebbero conflitti di norme.

LUTTI

Lo Snals maceratese esprime le più sentite condoglianze alla collega prof.ssa **SILVIA TIBERTI** e alla sua famiglia per la scomparsa del marito **ERMETE VERRECCHIA** e alla prof.ssa **ANNA CONTIGIANI** per la perdita della cara mamma **DELIA VERDINI**

SCADENZE GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Pensando di fare cosa gradita sia a docenti che al personale ATA comunichiamo le principali scadenze delle varie operazioni previste nei mesi di Luglio e Agosto. Tutte le seguenti domande devono essere compilate e spedite on-line.

- **entro il 30 giugno** domande di utilizzazione e di assegnazione provvisoria del personale docenti **infanzia e primaria**,
- **dal 1[^] al 15 Luglio** domande di utilizzazione e assegnazione provvisoria per i docenti di scuola **media e superiore**,
- **entro il 2 luglio** domanda di inclusione negli elenchi aggiuntivi di sostegno per chi è già inserito nelle graduatorie ad esaurimento,
- **entro il 2 luglio** scioglimento della riserva e inserimento a pieno titolo nelle graduatorie ad esaurimento per chi era già inserito con riserva,
- **entro il 2 luglio** domanda di inserimento negli elenchi dei beneficiari del diritto alla riserva dei posti nelle graduatorie a esaurimento (invalidi civili, di guerra, di lavoro, non vedenti, ecc) ai fini del diritto di riserva dei posti nelle immissioni in ruolo e negli elenchi annuali,
- **entro le ore 14 del 3 luglio** presentazione del modello allegato "G" per il personale ATA di I[^] fascia per chi è inserito nelle graduatorie permanenti (24 mesi), per la scelta delle scuole.
- **dal 1[^] al 15 luglio** domanda del personale educativo e i docenti di religione cattolica che intendono presentare domanda di utilizzazione e/o assegnazione provvisoria,
- **dal 30 luglio al 10 agosto** domanda di assegnazione provvisoria o di utilizzazione per il personale ATA da presentare nella forma tradizionale, cioè cartacea.
- **dopo il 1[^] agosto** richiesta del personale docente (già inserito o non nelle graduatorie d'istituto di 3[^] fascia che ha conseguito dopo il 1[^] febbraio e entro il 1[^] agosto l'abilitazione tramite TFA o titolo di sostegno), per l'inserimento in elenco aggiuntivo nelle graduatorie d'istituto di 2[^] fascia per avere la precedenza assoluta per l'attribuzione delle supplenze da 3[^] fascia con domande da presentare in via telematica nei termini che saranno stabiliti in seguito.

COMUNICHEREMO SUCCESSIVAMENTE, AI NOSTRI COLLEGHI ISCRITTI, sempre con posta elettronica, EVENTUALI ALTRE SCADENZE CHE POSSANO INTERESSARE.

ATA 24 MESI

Il personale ATA che, avendo maturato 24 mesi di servizio, ha già presentato domanda di inserimento/aggiornamento nelle graduatorie permanenti nei termini previsti a livello regionale può, a domanda, completare la procedura scegliendo per la prima volta o modificando o confermando le sedi prescelte. Chi non intende modificare le sedi in cui è già inserito può non comunicare nulla: in tal caso resteranno confermate le sedi in automatico ma solo se queste non hanno modificato i codici meccanografici del 2014/15. Per la nostra provincia non ci sono cambiamenti significativi. La domanda deve essere prodotta con il modello G già predisposto dal Miur esclusivamente attraverso istanze on-line **entro al 3 luglio 2015 ore 14.**

SCRUTINI DI DOMENICA

Diversi Dirigenti, nonostante le rimostranze, hanno svolto o volevano svolgere gli scrutini nel giorno di domenica con la motivazione che alcuni componenti dei consigli di classe sarebbero stati impegnati il lunedì successivo per le riunioni delle Commissioni degli esami di Stato. Ci chiediamo: perché non è contemplata la retribuzione per la giornata di domenica per i docenti quando lo è per i lavoratori privati? Probabilmente perché nella normativa scolastica il lavoro domenicale per i docenti non è previsto (salvo casi eccezionali come gite scolastiche o quando c'è la disponibilità del docente). La privatizzazione del pubblico impiego nella scuola ha preso le situazioni più convenienti, ma la normativa tace quando si tratta di riconoscere i diritti, come le maggiorazioni per il lavoro domenicale, presenti in tutti i contratti collettivi nel lavoro privato. Rammentiamo comunque che la Corte di Cassazione, con la sentenza n. 18708 del 6 settembre 2007 ha riconosciuto al lavoratore, per legittime esigenze aziendali, una maggiorazione della retribuzione nel giorno di domenica come indennità per la penosità del lavoro domenicale allo stesso modo del lavoro prestato oltre il sesto giorno consecutivo. Riteniamo per concludere che il lavoro in tale giorno deve essere retribuito in misura maggiore rispetto a quello ordinario valutandolo in sede di eventuale contenzioso.

I NUOVI CPIA (Centri Professionali per l'Istruzione degli Adulti)

Sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.130 dell'8 giugno 2015 è stato pubblicato il Decreto Interministeriale recante le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA

I Centri hanno la stessa autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche: sono dotati di un proprio organico, hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche con gli opportuni adattamenti, sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento. Essi realizzano un'offerta formativa finalizzata all'ottenimento della certificazione attestante il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria, di titoli di studio di primo e secondo ciclo, del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Le Linee Guida definiscono l'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEI CPIA (l'identità, il patto formativo, la progettazione dei percorsi, la gestione e le risorse umane e finanziarie), l'ASSETTO DIDATTICO (percorsi di istruzione di I[^] livello, percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana, percorsi di II[^] livello) e gli STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ (accoglienza e orientamento, riconoscimento dei crediti, personalizzazione del percorso, nonché i quadri orari dei percorsi di primo e secondo livello).

INCARICO DI REGGENZA E BUONUSCITA

La Corte di Cassazione ha negato al Dirigente la possibilità di rapportare la liquidazione dell'indennità di buonuscita alla retribuzione percepita in base alle mansioni dirigenziali espletate in via di reggenza temporanea. Infatti la Corte ha rilevato che se così non fosse è come se il Dirigente avesse conseguito l'inquadramento superiore cosa che, con la privatizzazione del rapporto di pubblico impiego, il legislatore ha sempre inteso evitare. (Corte di Cassazione sez. lav. sent. n.22156 del 20/10 2014)

TRASFERIMENTI E RIFORMA

Come i colleghi delle scuole secondarie avranno senz'altro notato nel bollettino dei trasferimenti è stato indicata, per ogni docente assegnato fin dagli anni scorsi o anche da quest'anno a DOP per mancanza di cattedre libere, la dicitura: "PRECEDENZA: TRASF. D'UFFICIO (TIT. SU DOP.) a MCSS000VK8 - Provincia di MC". Segue il punteggio di ciascuno. La cosa è alquanto curiosa e strana. Mai si è verificata un'assegnazione senza sede alla provincia per chi è già di ruolo da tanti anni: tale procedura è utilizzata per chi è immesso in ruolo il primo anno. La soluzione si può avere solo se pensiamo alla RIFORMA "buona scuola" perché viene in mente l'assegnazione dei docenti al famoso e contestatissimo "AMBITO TERRITORIALE" da dove il dirigente "preleverà" i docenti per le necessità della sua scuola. E' un anticipo della riforma??? Arroganza del potere!

POSTI LIBERI NEL SUPERIORE DOPO I TRASFERIMENTI

Anno scolastico 2015/16

Classe di concorso A020: IPIA Camerino 1CT; **A029:** ITC "Bonifazi" Civitanova M.1 CT; **A034:** IPSIA Corridonia 1CT, IPSIA Recanati 1CT; **A047:** IPSIA Matelica 1COE; **A049:** Scientifico Civitanova M. 1CT; **A051:** Mag/le San Ginesio 1CT; **A058:** ITGC "Corridoni" Civitanova M. 1COE; **A346:** IPSIA Matelica 1CT; **C031** (Francese) Classico Recanati 1COE; **C380** ITC "Bonifazi" Civitanova M. 1CT.

N.B. Al più presto comunicheremo via e-mail gli spezzoni orari residui di ciascuna disciplina in ciascuna scuola dall'organico di diritto

ELENCO DOP 2015/16

A016: 3DOP, **A017:** 2DOP, **A027:** 1DOP, **A031:** 2DOP; **A039:** 2DOP; **A048:** 4DOP; **A061:** 1DOP; **A072:** 1DOP; **A075:** 5DOP; **A076:** 1DOP; **A546:** 1DOP; **C034:** 1DOP; **C260:** 1DOP; **C290:** 1DOP; **C300:** 5DOP; **C320:** 2DOP; **C370:** 1DOP; **C520** 1DOP; **D602:** 1DOP; **D616** 1DOP. Come abbiamo scritto, dal tabulato dei trasferimenti il termine Dop (Dotazione Organica Provinciale) non esiste più. Ma non cambia nulla giuridicamente se non si approva la riforma.

OPERAZIONI DOCENTI IN ESUBERO

Il periodo estivo nella scuola si distingue, fin dai primi anni 2000, per gli adempimenti inerenti al corretto avvio dell'anno scolastico e delle lezioni con tutti i docenti assegnati alle scuole. Sono operazioni complesse che coinvolgono altre province e i vari ordini e gradi di scuola. A prescindere dall'assegnazione provvisoria che è una operazione successiva alle utilizzazioni, queste ultime hanno varie sfumature a seconda della posizione giuridica del docente. Si può essere in esubero quando le cattedre sono in numero inferiore ai titolari nella provincia per la quale il docente non avente più la cattedra, viene assegnato alla Dop nella graduatoria della sua disciplina. Con i trasferimenti (vedi altra parte del giornalino) sono stati tutti assegnati in Provincia senza sede: pronti per l'organico funzionale della riforma? Comunque, tale docente deve essere utilizzato prima su domanda poi d'ufficio nelle ore rimaste libere in organico di diritto e quelle eventuali in organico di fatto. Può fare la domanda di utilizzazione anche fuori provincia dove risulti disponibilità di posti, anche per materie in cui è abilitato, con priorità nella sua disciplina. Anche il docente che ha la cattedra ma facente parte della disciplina che ha l'esubero può chiedere di essere utilizzato in un'altra classe di concorso o grado di scuola purchè ovviamente abbia l'abilitazione e il titolo di studio. Ciò può avvenire nei limiti dell'esubero. I docenti che hanno conseguito e/o posseggono il titolo di specializzazione su posti di sostegno possono essere utilizzati anche d'ufficio su tali posti: operazione che avviene con priorità. Infine ricordiamo che tutti gli insegnanti, titolari di posto perdenti fino ad un quinto dell'orario di cattedra (quattro ore), possono essere utilizzati per le ore mancanti nella loro scuola, cioè non hanno l'obbligo di completare altrove. Gli insegnanti di religione cattolica non devono fare nulla per la permanenza nell'attuale scuola. (gb)

SOPRANNUMERARIO E TRASFERIMENTO D'UFFICIO

Quest'anno ci siamo imbattuti più volte in provvedimenti di mobilità d'ufficio per ovvie riduzioni di ore e di classi. C'è molta confusione tra i docenti il che è comprensibile per la complessità della materia. Cerchiamo in maniera e con linguaggio più "accessibile" di spiegare tali trasferimenti d'ufficio e le loro conseguenze: se non si conosce il meccanismo si rischia di essere trasferiti in scuole non desiderate.

Premesso che il docente trasferito d'ufficio o a domanda condizionata ha per otto anni la precedenza assoluta al rientro nella sua scuola da cui è stato trasferito, tale diritto è condizionato dal produrre ogni anno nella domanda di trasferimento come prima preferenza la scuola di ex titolarità o il Comune. Il docente mantiene così tutto il punteggio della continuità didattica maturata precedentemente anche nella graduatoria della nuova scuola o nella Dop per eventuale situazione di nuova soprannumerarietà. Richiedere la scuola di precedente titolarità, pertanto, non è un obbligo ma lo diventa se si vuole mantenere il diritto di ritornare qualora ci fosse nuovamente il posto. Non è comunque proibito aggiungere ogni anno nella domanda altre preferenze di scuole o comuni vicini: ma se si viene trasferiti su queste sedi (ovviamente perché nelle precedenti preferenze di sede non c'è il posto) si viene considerati a domanda VOLONTARIA e, quindi, si perderebbe non solo la continuità didattica ma nella graduatoria interna del nuovo istituto si viene considerati ultimi arrivati per l'anno successivo con il rischio di perdere di nuovo il posto.

730/2015 CAF - AVVISO

A tutti coloro che si sono rivolti al nostro CAF-Conf.sal di Macerata (con raccolta a Civitanova M. e Tolentino) comunichiamo che i documenti originali inseriti nella loro dichiarazione, non potranno essere riconsegnati insieme alla dichiarazione stessa ma successivamente. Infatti quest'anno, per problemi tecnici, non è stato possibile inviarli per via telematica al CAF Centrale contestualmente alle dichiarazioni come negli anni passati.

ANTICIPAZIONE ESPERO

Sono condizioni note a chi ha già aderito al Fondo ESPERO per ottenere una pensione integrativa, ma riteniamo sempre utile ricordare che è possibile chiedere dopo otto anni di iscrizione al Fondo l'anticipazione dell'intera o parziale posizione individuale maturata. Le motivazioni sono a) spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari riconosciuti, b) acquisto o ristrutturazione prima casa di abitazione per sé o per i figli, c) spese sostenute per la fruizione dei congedi per la formazione continua. Ci sembra utile far presente, inoltre, che l'anticipazione non interrompe la contribuzione, non può essere richiesta per l'estinzione di un mutuo e che ci sono termini precisi dei tempi di richiesta di anticipazione: entro 18 mesi dalla spesa sostenuta per l'acquisto prima casa, non oltre 6 mesi per la fatturazione delle spese per la ristrutturazione e per le spese sanitarie con fatture datate non oltre 120 giorni prima della presentazione della domanda di anticipazione.

MALATTIA E ORE ECCEDENTI

Una precisazione per il pagamento di ore eccedenti di insegnamento. Al docente che si assenta anche per malattia, le ore eccedenti l'orario d'obbligo, retribuzione straordinaria, non vengono pagate. Infatti la retribuzione per prestazioni da svolgere oltre l'orario normale vanno pagate solo se effettivamente svolte. Ciò risulta anche da una sentenza del Tribunale di Gorizia (n.24 del 5/2/2010) che stabilisce che la retribuzione ordinariamente corrisposta al dipendente per contratto, non può essere estesa anche alle attività supplementari oltre il normale carico di lavoro.

DENUNCIA DI ILLECITI

Il 28 Aprile del 2015 l'Anac si rivolge alle amministrazioni pubbliche, scuola compresa, con la "determinazione n.6" recante "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti". Come è noto il dipendente che viene a conoscenza di condotte illecite in ragione del suo rapporto di lavoro da parte di altri può denunciarle al superiore diretto onde evitare a sua volta eventuale coinvolgimento nell'illecito. L'Autorità fa un elenco (oltre l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione del codice penale), di illeciti come ad esempio: sprechi – nepotismo – demansionamenti – mancato rispetto dei tempi procedurali – assunzioni non trasparenti – false dichiarazioni – violazioni di norme ambientali – violazione della sicurezza sul lavoro – irregolarità ambientali. Non sono escluse denunce anonime ma circostanziate con dovizia di particolari. Comunque non sono prese in considerazione le segnalazioni ricavate da pettegolezzi o sospetti. Al dipendente che denuncia, la determinazione di cui sopra è volta a tutelare la riservatezza della sua identità e la tutela da eventuale atti di ritorsioni sul posto di lavoro.

ASSENZA AL COLLEGIO DOCENTI

L'assenza all'attività collegiale va giustificata come se fosse un'assenza tipica (come permessi per malattia o per motivi familiari) e non deve essere recuperata. Se invece si tratta di un'assenza per permesso breve deve essere necessariamente recuperata "prioritariamente con riferimento alle supplenze o allo svolgimento di interventi didattici integrativi con precedenza nella classe dove presta servizio il docente in permesso". Una soluzione adottata da molte scuole attraverso la contrattazione d'istituto consiste nel sottrarre dalle ore eccedenti effettuate le ore non lavorate per il permesso breve fruito dal docente. Se l'assenza del docente è ingiustificata il Dirigente può dar luogo alla non corresponsione degli assegni di attività oltre ad eventuali ulteriori provvedimenti dovuti all'assenza. La trattenuta corrisponde alla misura oraria del compenso base per ore aggiuntive non di insegnamento prevista dalla tabella 5 annessa al CCNL.

ORARIO DI LAVORO A GIUGNO – LUGLIO

Ci risiamo. Ogni anno capita che alla fine delle lezioni chi non è impegnato negli esami e/o alla sorveglianza delle prove scritte, viene chiamato a scuola comunque ad essere presente per le diciotto ore di cattedra. La solita (voluta!) confusione tra ore di lezione in presenza ovviamente di alunni e di ore funzionali all'insegnamento. Venendo meno la presenza degli studenti le ore di lezioni non si contano più. E' tanti chiaro! Gli obblighi di lavoro di ogni insegnante derivano dagli art. 28 e 29 del contratto 2007 che sono ancora vigenti dove si distinguono chiaramente le ore di lezione da quelle funzionali all'insegnamento. Diciamo pertanto chiaramente che non c'è nessun obbligo di andare a scuola se non sono state programmate attività funzionali all'insegnamento nei limiti delle 40+40 ore: almeno fino a quando non arriveranno altre disposizioni legislative e/o contrattuali.

SCRUTINIO FINALE

La valutazione finale dello studente compete, come è noto, al Consiglio di classe perfetto che la formula con metodo collegiale. Il verbale redatto in sede di scrutinio ha valenza di atto pubblico per cui le attestazioni che vi sono riportate fanno fede fino a querela di falso. Nell'esercizio del potere di discrezionalità tecnica il Consiglio di classe valuta lo studente non solo applicando la media matematica dei voti conseguiti, ma tenendo conto anche dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'ambito dell'intero percorso formativo, nonché delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio. Per cui il giudizio del Consiglio è insindacabile in sede di legittimità unicamente sotto i profili del difetto di motivazione, di istruttoria o di manifesta illogicità. Non è accettabile la pretesa della illegittima composizione del Consiglio chiamato alla valutazione di fine anno, nel quale uno degli insegnanti, legittimamente assente, viene sostituito con altro docente di altra materia.

(TAR Lombardia, Sez.III sentenza n. 4418 del 27 agosto 2010)

SNALS CULTURA Viaggio a Milano - Visita Expo

(3-4 ottobre '15)

Una decina di iscritti, già prenotati, che non ha potuto partecipare al viaggio per mancanza di posti in pulman ha richiesto di organizzare un altro viaggio. Vista la ricchezza dei Padiglioni dei vari Paesi e le interessanti realizzazioni degli architetti contemporanei, saranno dedicati gg.2 alla visita dell'Expo, anche notturna molto affascinante.

Programma:

Giorno. 3.10 ore 7 partenza da Macerata in pulman G.T., ore 7.35 da Civitanova, pranzo libero in viaggio, ore 15-19 visita con guida dei padiglioni di maggiore interesse, ore 19-23 visita libera, cena libera, trasferimento in hotel (4 stelle), pernottamento; Giorno. 4.10, dopo ricca colazione in hotel visita, ore 9.30-15, Expo, pranzo libero, ore 15.30 partenza per il rientro previsto ore 22.

Costo: (pulman, hotel, ingressi Expo n. 2 gg., guida) iscritti €. 190, fam. €. 200. Segnalare l'eventuale partecipazione al n. 339.2387768.

LA NOSTRA SALUTE!

Nel nostro Paese negli ultimi sette anni la popolazione è aumentata in maniera notevole, non certo per la natalità dei residenti, ma per l'afflusso di non meno di 6 milioni di migranti ai quali certo non può essere negata l'assistenza sanitaria, anche per dare seguito logico all'operazione umanitaria. Ci si dovrebbe attendere quindi un cospicuo intervento economico per gli indispensabili aiuti sanitari di cui hanno necessità i tanti disperati che arrivano in Italia nell'illusione di trovare l'Eldorado. Invece nulla di tutto ciò: negli ultimi 7 anni la spesa sanitaria è rimasta invariata e tanti ospedali grandi e piccoli sono stati chiusi, così come istituti di riabilitazione e ambulatori, senza contare le liste di attesa per le prestazioni sempre più lunghe, mentre nel frattempo i ticket per visite mediche e medicinali sono aumentati del 25%. Sarebbe ora di fare luce sugli sprechi, sulle speculazioni, sui nepotismi, sui tanti rottamati della politica chiamati a dirigere le aziende sanitarie: invece ora per la revisione della spesa (enfaticamente definita "*spending review*") si punta a risparmi immediati con una stretta sulla sanità di 600 milioni di euro con l'obiettivo di arrivare a 1 miliardo entro l'anno in corso. Provate ad andare al pronto soccorso e vedere i tempi di attesa. Straziante! Il servizio sanitario nazionale, già disastroso per conto suo sarà impossibilitato ad assistere non solo i migranti ma anche i tanti connazionali che altrimenti non saprebbero a chi rivolgersi se non verso la sanità privata: difficilmente si può con gli stipendi del personale della scuola. Il futuro non è roseo con i tempi che corrono

VISITE FISCALI

Viste le richieste sull'argomento riteniamo cosa utile fare memoria delle condizioni che regolano le assenze per motivi di salute del pubblico dipendente e distinguere le assenze per malattia dai permessi per visite e accertamenti diagnostici.

Il Dirigente può disporre il controllo delle assenze per malattia dei propri dipendenti secondo valutazioni discrezionali, considerando la oggettiva condotta complessiva del dipendente e le esigenze funzionali e organizzative dell'istituzione e per la prevenzione all'assenteismo. La visita fiscale viene richiesta comunque qualora l'assenza si verifichi nei giorni immediatamente precedenti o successivi a giorni non lavorativi, a eventuali giorni di ferie o permessi o al giorno libero del dipendente. Le fasce di reperibilità vanno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni anche festivi o non lavorativi. Per evitare contestazioni sgradevoli il dipendente deve indicare preventivamente l'indirizzo al quale è reperibile se diverso dalla normale residenza per evitare sanzioni dovute a irreperibilità. Lo stesso dovrà fare se si assenterà dal domicilio indicato per visite mediche, prestazioni o accertamenti di cui potranno essere richieste motivazioni documentate. Sono escluse dall'obbligo di reperibilità: patologie gravi che richiedono terapie salvavita, infortuni sul lavoro, malattie dovute a causa di servizio, patologie connesse a invalidità riconosciuta.

CONGEDO PARENTALE PER BIMBO TRA 3 E 8 ANNI DI ETÀ

I decreti attuativi del jobs act approvati dal Governo l'11 c.m. contengono alcuni elementi migliorativi che riguardano il congedo parentale che vede il suo periodo allungato dall'età massima del bambino che passa dagli attuali 8 anni a 12 anni con astensione facoltativa dal lavoro di 6 mesi.

Si tratta del periodo di astensione facoltativa dal lavoro che spetta ad entrambi i genitori (sia naturali che adottivi o affidatari) che possono usufruirne nei seguenti termini:

- entro i primi 3 anni di età del bambino (o dall'ingresso in famiglia del bambino adottato) per un periodo massimo complessivo (madre e/o padre) di 6 mesi con un importo pari al 30% della retribuzione media giornaliera calcolata considerando la retribuzione del mese precedente l'inizio del periodo indennizzabile.
- dai 3 agli 8 anni di età del bambino nel caso in cui i genitori non ne abbiano fruito nei primi tre anni (o per la parte non fruita) il congedo verrà retribuito al 30% solo se il reddito individuale del genitore richiedente risulti inferiore a 2,5 volte l'importo annuo del trattamento minimo di pensione.

Per i lavoratori appartenenti al personale scolastico sono previste deroghe migliorative: i primi 30 giorni, computati complessivamente per entrambi i genitori, sono fruibili anche in modo frazionato, non riducono le ferie, sono valutati ai fini dell'anzianità di servizio e sono retribuiti non al 30% ma al 100% indipendentemente dall'età del bambino, purché non abbia superato gli 8 anni di età. Ad esempio una docente che non abbia ancora fruito dei 30 giorni di congedo parentale avrà diritto alla retribuzione al 100% per le giornate di congedo entro i 30 giorni, mentre il resto è retribuito al 30% o non retribuito se il suo reddito supera di 2,5 volte l'importo annuo del trattamento minimo di pensione (per il 2015 pari a 16.327,68 euro).

Il congedo senza retribuzione che era in precedenza dai 3 agli 8 anni di età del bambino ora va dai 6 ai 12 anni di età. Sarà possibile fruire di congedi parentali su base oraria con un part-time al 50% e il preavviso di richiesta al datore di lavoro si è accorciata a 5 giorni (2 se oraria).

RICORSO GRADUATORIE

Sarà definitivamente risolto il problema per sapere quale tribunale deve interessarsi di eventuali ricorsi sia per punteggi e/o di posizioni nelle varie graduatorie che l'assunzione sia in ruolo? Il Tribunale del Lazio TAR con sentenza recentissima del 25/5/2015 ha sancito che la giurisdizione in materia è del Giudice del Lavoro.

PER IL PERSONALE SCOLASTICO ISCRITTO ALLO SNALS-CONFSAL

Progetto benessere odontoiatrico

EASY SMILE

DEL DOTT. ADRIANO GUIDI

per prenotazione contattare

Numero Verde
800 598664

Il progetto nasce dalla cooperazione di un gruppo di medici dentisti per fornire servizi di qualità a prezzi accessibili. Il personale scolastico che intende usufruire delle agevolazioni previste dal progetto odontoiatrico riceverà alla prima visita un tesserino gratuito con codice identificativo per sé e per il suo nucleo familiare, che darà diritto a un listino prezzi riservato consultabile e disponibile, anche telefonicamente, presso la sede sindacale Snals.

Equipe: Dottori: A. Guidi Odontoiatra – M. Tremaroli Ortognatodonzia – M. Orazi – Pedodonzia – S.Storti Igienista dentale.

**CONSULENZA E INFORMAZIONI:
MAURIZIO LANGELLA tel. 3331437810**

ANCONA : Via Piave n.1 (dietro Poste Centrali) **CIVITANOVA M.** Via S.Pellico 70/d (c/o Villa Venere)

CONVENZIONE SNALS - ASSICURAZIONE RCA

La Segreteria Provinciale ha stipulato esclusivamente per gli iscritti allo Snals una favorevole convenzione per le polizze RC Auto con la Società CATTOLICA ASSICURAZIONE (Agenzia di Macerata Moncada Bruno. P/zza Annessione Macerata). Chi volesse usufruirne potrà verificare la convenienza confrontando la polizza che ha in corso con il preventivo che può essere richiesto direttamente o tramite sindacato all'Agenzia Cattolica di cui sopra. Si dovrà inviare o presentare copia della sola parte frontale della propria polizza attraverso fax o e-mail : FAX n. 0733/234451 – e-mail: info@cattolicamacerata.it dimostrando di essere iscritto Snals

INDIRIZZO ON-LINE

RICORDIAMO AI NOSTRI ISCRITTI DI COMUNICARE LA LORO POSTA ELETTRONICA AL SINDACATO PER POTER RICEVERE OLTRE LO STESSO "SNALS COMUNICA" DI OGNI MESE ANCHE LE NOTIZIE E COMUNICAZIONI AGGIUNTIVE. L'INVIO CARTACEO AVVERRA' OGNI TRE MESI.

Il trattamento informatico dei dati personali viene eseguito con la massima riservatezza nel rispetto della legge sulla privacy (D.L. 196/03) e viene usato esclusivamente per l'invio di comunicazioni sindacali.

ORARIO DI APERTURA UFFICI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

dalle 10,00 alle 12,30 e dalle ore 16,00 alle ore 18,30

CONSULENZA / ASSISTENZA

CONSULENZA SCUOLA INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA / PERSONALE ATA: mattino e pomeriggio escluso il Sabato

CONSULENZA PENSIONI: Mercoledì mattina e Venerdì mattina e pomeriggio

CONSULENZA FISCALE Martedì e Venerdì pomeriggio; **ISEE** venerdì pomeriggio su appuntamento

FONDO ESPERO: Venerdì pomeriggio

CONSULENZA LEGALE E PATRONALE: l'Avvocato riceve presso lo SNALS il giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 18.00 per consulenza legale gratuita anche in materie extrascolastiche di diritto civile. Per l'assistenza patronale ai colleghi i nostri uffici si appoggiano per il disbrigo delle pratiche al vicinissimo **patronato ACLI**.

SEDI DISTACCATE SNALS

► **CIVITANOVA MARCHE** Piazza S. Marone n. 15 (Tel. 0733/ 815494) Tutti i pomeriggi escluso il sabato dalle ore 16.30 alle ore 18.30. Tutti i Martedì' sarà presente un collaboratore della segreteria provinciale. IL 1° MERCOLEDI DI OGNI MESE sarà presente l'esperto per le pensioni.

► **TOLENTINO** Piazza Mazzini n.2 (tel. 0733/962120) Martedì - Giovedì ore 16,30 -18,30

TESSERAMENTO SNALS-Confsal

L'adesione al sindacato del personale di ruolo in servizio nella provincia avviene esclusivamente mediante sottoscrizione di delega. L'iscrizione per contanti è ammessa per i supplenti temporanei, per aspiranti a supplenze e per il personale di ruolo in servizio in altra provincia e, eccezionalmente, per i pensionati.

Tale iscrizione è valida 12 mesi dalla data di adesione. Per le quote per l' iscrizione in contanti chiedere in Sindacato

Il versamento della quota può effettuarsi presso la sede sindacale o tramite bollettino di c.c.p. n. 10406627 intestato a Segreteria Provinciale SNALS di Macerata.

Agli iscritti in regola con il tesseramento, per contanti e/o per delega, è rinnovata l'assicurazione di RC e infortuni.

A tutti si rivolge l'invito ad utilizzare il telefono solo per brevi informazioni.

Delle opinioni espresse negli articoli firmati sono responsabili i singoli autori dei quali si intende rispettare la piena libertà di giudizio. La collaborazione è aperta a tutti. Si dichiara che i dati personali vengono utilizzati esclusivamente per scopi statutari.

Segretario riceve per appuntamento

Direttore responsabile: **Giovanni Bonvecchi**

Indirizzo di posta elettronica : marche.mc@snals.it